

GIUSEPPE SAVOCA

NAUFRAGIO SENZA FINE

GENESI E FORME DELLA POESIA DI UNGARETTI

Lo studio affronta sistematicamente il tema fondativo del mondo di Ungaretti, costituito dalla metafora del naufragio, intorno a cui nascono le poesie dell'*Allegria di Naufragi* del 1919, saldando l'esperienza del «figlio d'emigranti» al «nulla» del deserto e all'«annientamento» nelle trincee del Carso. Il «naufragio senza fine» continua ad agire fino all'ultima lirica, *L'impietrito e il velluto*, passando centralmente nel *Dolore* e caratterizzando sempre il viaggio del «girovago» verso la *Terra Promessa*, che si chiude apocalitticamente sulla morte del mare. Attraverso inediti percorsi di ricerca nella poesia e nelle prose



ricevono nuova luce i rapporti intertestuali di Ungaretti con i suoi maestri-«antenati» – da Dante a Leopardi e Pascoli, da Pascal e Nietzsche a Mallarmé e Baudelaire –, oltre che con la Bibbia e l'epopea di Gilgamesh. Vengono anche indagati aspetti «tecnici» della poetica ungarettiana come l'adozione originaria dei versi parisillabi in quanto propri di una poesia autenticamente «popolare». Ne viene fuori un'idea di tutta la poesia ungarettiana dominata da una visione tragica della vita e della morte, e che supera il naufragio in una costante tensione «religiosa» verso un mondo risuscitato.

This study provides a systematic analysis of the metaphor of sinking, as tragedy or survival, that inspired Ungaretti's poetry. The "wanderer", alternating between joy and pain, remains the "son of migrants" traveling to the Promised Land. Unusual research angles bring to light his relation with his masters, from Dante to Leopardi and Pascoli, from Pascal and Nietzsche to Mallarmé and Baudelaire, the Bible and the epic of Gilgamesh.

GIUSEPPE SAVOCA, professore emerito a Catania, ha pubblicato monografie e studi sul Settecento, Leopardi, Parini, Verga, Tozzi, Gozzano, Svevo, Palazzeschi, Montale, Ungaretti, Rebora, Saba, e altri. L'approfondimento dei problemi ermeneutici in direzione linguistica e filologica lo ha portato all'elaborazione di un originale modello di concordanza computerizzata (a suo nome presso Olschki, nella collana «Strumenti di Lessicografia Letteraria Italiana» da lui fondata, sono uscite una trentina di concordanze, comprese quelle delle poesie e traduzioni ungarettiane, alle quali si affianca un *Vocabolario della poesia italiana del Novecento*, Zanichelli, 1995). Per Olschki dirige inoltre «Polinnia» in cui ha pubblicato, tra l'altro, l'edizione critica del *Canzoniere* di Petrarca.

Polinnia, vol. 31

2019, cm 17 × 24, VIII-214 pp.

[ISBN 978 88 222 6673 6]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266736>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214